Bresciaoggi

Data 21-07-2008
Pagina 4
Foglio 1

www.ecostampa.it

HIMALAYA. Contattati i due alpinisti italiani

«Niente elicottero Scendiamo da soli con gli sci»

Per rispetto a Unterchircher Al cellulare: «Stiamo bene»

PAKISTAN

Il quinto giorno dopo la disgrazia costata la vita a Karl Unterkircher il contatto con Walter Nones e Simon Kehrer, bloccati sul Nanga Parbat a quota 7 mila, è stato stabilito. Con il satellitare lanciato da un elicottero le voci sono rimbalzate dalle vette dell'Himalaya alle montagne dell'Alto Adige, con le fidanzate Marta e Manuela, e poi a Bergamo con il centro di Agostino Da Polenza che ha coordinato i soccorsi.

La voce di Walter Nones, con il suo accento di trentino montanaro, è forte e chiara: «Stiamo bene, scendiamo dalla Buhl». Per un gesto «di rispetto» per Unterkircher i due torneranno giù con gli sci fino a quota 6.500, al campo lasciato con Karl ancora vivo. Niente recupero con degli elicotteri. Si scende alla montanara, con l'ombra di Unterkircher che proteggerà i due scampati.

Poco dopo l'alba, in Italia è ancora notte, dal campo base dei soccorsi arrivavano brutte notizie: gli elicotteri non potranno salire, c'è pioggia e vento e la croda dove si trovano Walter e Simon è avvolta dalla nebbia. A 24 ore dal lancio di un telefono satellitare da un elicottero paksitano, non c'erano ancora contatti voce. Dopo alcune ore arriva un primo segnale: dal telefono vengono fatte alcune chiamate, uno squillo e poi il silenzio. Segno che era giusta l'ipotesi fatta il giorno prima, e che cioè nella zona dove i due avevano bivaccato non c'era campo.

Poco dopo lo squillo a Marta in Italia, e al campo base. Dove intanto i soccorritori Maurizio Gallo e Gnaro Mondinelli si affaccendavano attorno agli elicotteri, per alleggerirli il più possibile e salire, appena il tempo lo avesse permesso, fino quasi a sfiorare quota 7 mila. Ma i due torneranno con i propri mezzi: l'allarme dunque rientra, rientra anche all'Unità di crisi della Farnesina, con il ministro Franco Frattini in contatto sin dal primo giorno per seguire gli sviluppi.

Tira un sospiro di sollievo Agostino Da Polenza, montanaro bergamasco con i suoi 53 anni portati bene, ex guida alpina, una vita passata sulle vette più alte del mondo alla guida del centro di ricerca Everest K2 - Cnr: «Assieme ai nostri collaboratori - dice - ci sappiamo muovere sia sulle montagne, sia nelle relazioni con le autorità di Paesi complessi come il Pakistan, il Nepal e la Cina. Siamo una macchina piccola ma efficiente». ♦

Massacra la figlia al Milite Ignoto

L'ecstasy nella bibita Muore una sedicenne

«Niente elicottero Scendiamo da soli con gli sci»

Due barboni litigano nel parco e si uccidono a vicenda

Del Turco e Quarta restano in carcere

Dovevo vile gali Avevo a 34 indagati

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.